

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 14 dicembre San Giovanni della Croce	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunti Cesari Luciano, Dea, Lidia, Nicola e Iolanda
Domenica 15 dicembre III domenica d'Avvento	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti famiglia Zorzanna Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunta Ambrogina Defunto Francesco Commendatore
Lunedì 16 dicembre	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Martedì 17 dicembre	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO Dalle 9 alle 12 CONFESSIONI A CENTO (presso l'asilo)
Mercoledì 18 dicembre	
Giovedì 19 dicembre	
Venerdì 20 dicembre	Ore 10 Messa presso la Nuova Oasi a VEDRANA
Sabato 21 dicembre	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 22 dicembre IV domenica d'Avvento	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Zuffa Giuseppe e Cassani Giuseppina Ore 11.15 Messa a VEDRANA Dalle 16 alle 18.30 CONFESSIONI A VEDRANA

Domenica 15 dicembre 2024
III domenica di Avvento

n° 50 - 24

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Sofonia

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!

Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!

Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino!

Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.

E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

ANGELUS
PAPA FRANCESCO
12 dicembre 2021
Piazza San Pietro

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo della Liturgia di oggi, terza domenica di Avvento, ci presenta vari gruppi di persone – le folle, i pubblicani e i soldati – che sono toccati dalla predicazione di Giovanni Battista e allora gli chiedono: «Che cosa dobbiamo fare?» (Lc 3,10). *Che cosa dobbiamo fare?* Questa è la domanda che fanno. Fermiamoci un po' su questo interrogativo.

Esso non parte da un senso del dovere. Piuttosto, è il cuore toccato dal Signore, è l'entusiasmo per la sua venuta che porta a dire: *cosa dobbiamo fare?* Giovanni dice: "Il Signore è vicino" - "Che cosa dobbiamo fare?". Facciamo un esempio: pensiamo che una persona cara stia venendo a trovarci. Noi la aspettiamo con gioia, con impazienza. Per accoglierla come si deve puliremo la casa, prepareremo il pranzo migliore possibile, magari un regalo... Insomma, ci daremo da fare. Così è con il Signore, la gioia per la sua venuta ci fa dire: *che cosa dobbiamo fare?* Ma Dio eleva questa domanda al livello più alto: cosa fare della mia vita? A cosa sono chiamato? Che cosa mi realizza?

Nel suggerirci questo interrogativo, il Vangelo ci ricorda una cosa importante: la vita ha un compito per noi. La vita non è senza senso, non è affidata al caso. No! È un dono che il Signore ci consegna dicendoci: scopri chi sei, e datti da fare per realizzare il sogno che è la tua vita! Ciascuno di noi – non dimentichiamolo – è *una missione da realizzare*. Allora, non abbiamo paura di chiedere al Signore: che cosa devo fare? Ripetiamogli spesso questa domanda. Essa ritorna anche nella Bibbia: negli Atti degli Apostoli alcune persone, ascoltando Pietro che annunciava la risurrezione di Gesù, «si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: "Che cosa dobbiamo fare?"»(2,37). Chiediamocelo anche noi: che cosa è bene fare per me e per i fratelli? Come posso contribuire al bene della Chiesa, al bene della società? Il Tempo di Avvento serve a questo: a fermarsi e chiedersi come preparare il Natale. Siamo indaffarati da tanti preparativi, regali e cose che passano, ma chiediamoci che cosa fare per Gesù e per gli altri! Che cosa dobbiamo fare?

Alla domanda "che cosa dobbiamo fare?", nel Vangelo seguono le risposte di Giovanni Battista, che sono *diverse per ogni gruppo*. Giovanni, infatti, raccomanda a chi ha due tuniche di condividere con chi non ne ha; ai pubblicani, che riscuotono le tasse, dice: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato» (Lc 3,13); e ai soldati: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno» (v. 14). A ciascuno è rivolta una parola specifica, che riguarda la situazione reale della sua vita. Questo ci offre un insegnamento prezioso: *la fede si incarna nella vita concreta*. Non è una teoria astratta. La fede non è una teoria astratta, una teoria generalizzata, no, la fede tocca la carne e trasforma la vita di ciascuno. Pensiamo alla concretezza della nostra fede. Io, la mia fede: è una cosa astratta o è concreta? La porto avanti nel servizio agli altri, nell'aiuto?

E allora, in conclusione, chiediamoci: che cosa posso fare concretamente? In questi giorni, mentre siamo vicini al Natale. Come posso fare la mia parte? Prendiamo un impegno concreto, anche piccolo, che si adatti alla nostra situazione di vita, e portiamolo avanti per prepararci a questo Natale. Ad esempio: posso telefonare a quella persona sola, visitare quell'anziano o quel malato, fare qualcosa per servire un povero, un bisognoso. Ancora: forse ho un perdono da chiedere o un perdono da dare, una situazione da chiarire, un debito da saldare. Magari ho trascurato la preghiera e dopo tanto tempo è ora di accostarmi al perdono del Signore. Fratelli e sorelle, troviamo una cosa concreta e facciamola! Ci aiuti la Madonna, nel cui grembo Dio si è fatto carne.

VISITA ALLE FAMIGLIE E
BENEDIZIONI 2025

La visita alle famiglie in occasione della benedizione avverrà soltanto
SU RICHIESTA
comunicando **ENTRO DOMENICA 12 GENNAIO**
di volerla ricevere.

Nel volantino che trovate in chiesa, e che sarà anche distribuito in a tutte le famiglie, trovate le modalità di prenotazione.

Le benedizioni inizieranno tra gennaio e febbraio 2025

È importante fare circolare questa notizia affinché tutti siano informati.

Grazie per la collaborazione

A VEDRANA

Presso il Circolo sono in vendita
Tortellini, tortelloni e dolci -
Mercatino di Natale

COORDINATORI DI
ESTATE RAGAZZI 2025

Se qualche adulto, o giovane adulto, volesse iniziare a collaborare nella progettazione ed organizzazione di ER può segnalarlo in questo periodo, fino al 7 gennaio.

Prendere contatto con don Gabriele

CONFESSIONI

IN VISTA DEL NATALE

MARTEDI' 17 DICEMBRE, dalle 9 alle 12 a
CENTO

DOMENICA 22 DICEMBRE, dalle 16 alle 18.30 a
VEDRANA

LUNEDI' 23 DICEMBRE, dalle 15.30 alle 18 a
PRUNARO

Dal 6 al 9 febbraio 2025 -

VISITA PASTORALE DEL VESCOVO MATTEO ALLA ZONA PASTORALE DI BUDRIO



un messaggio di speranza



Inviare, entro il 24 dicembre, tre foto del proprio presepio all'indirizzo email vedranacentoprunaro@gmail - specificando: nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico le tre foto devono ritrarre (una foto per soggetto):

1. SCENA DELLA NATIVITÀ
2. INTERESSA DEL PRESEPIO
3. FOTO DI UN MESSAGGIO CREATO DA TE, COLLOCATO NEL PRESEPIO, CHE ESPRIMA SPERANZA



Verranno premiati i tre presepi più belli, secondo il giudizio della Giuria.

Particolare attenzione sarà data al messaggio di speranza collocato nel presepio.

Concorso di
Presepi

La premiazione avverrà il 6 gennaio 2025, alle ore 15.30 presso l'Oratorio di Vedrana